

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6980 del 13/12/2024
Oggetto	D.P.R. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale, relativa alla rete fognaria e manufatti a servizio dell'agglomerato Reggio nell'Emilia - Albinea - Mancasale ARE0001 afferente al depuratore di acque reflue urbane di Mancasale. Ditta Iren Acqua Reggio S.r.l. Voltura e riedizione atto.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7270 del 12/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno tredici DICEMBRE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale, relativa alla rete fognaria e manufatti a servizio dell'agglomerato Reggio nell'Emilia - Albinea - Mancasale ARE0001 afferente al depuratore di acque reflue urbane di Mancasale. Ditta Iren Acqua Reggio S.r.l. Voltura e riedizione atto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- DPR 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale";
- LR n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- DGR n. 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- DGR n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005";
- DGR n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";
- DGR n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";
- DGR n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- DGR n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- DGR n. 2338 del 21 dicembre 2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
- DGR n. 2201/2023 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla delibera di giunta regionale n.

- 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in regione";
- Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" aggiornato dalla Legge n. 41/2023;
- DGR n.2087 del 14 dicembre 2015 della Regione Emilia Romagna concernente l'approvazione della *"Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato"* e successiva DGR n.871 del 16 giugno 2017 concernente l' *"Aggiornamento della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato" di cui alla D.G.R. N. 2087/2015"* ;
- DGR n.55 del 18 gennaio 2021 concernente *"Adeguamento dei flussi informativi relativi alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e relativa implementazione nell'ambito della delibera di Giunta regionale n. 2087/2015 e s.m.i. (Sistema informativo regionale del servizio idrico integrato)"*;

Visti altresì:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la LR n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale prot.51588 del 07/10/2015 della Provincia di Reggio Emilia per la Ditta "Iren Emilia Spa", riguardante i manufatti (scolmatori e sollevamenti) e rete fognaria delle acque reflue urbane dell'agglomerato di Reggio Emilia - Albinea - Mancasale – Provincia di Reggio Emilia, adducendo all'impianto di depurazione di Mancasale;

Richiamato che, in merito alle autorizzazioni (AUA) delle acque reflue urbane, Arpae, in precedenza, ha assunto atto DET-AMB-2016-814 del 30/03/2016 di cambio di intestazione da Iren Emilia Spa a favore di IRETI Spa, per avvenuta trasformazione degli assetti societari, includendo anche la sopracitata autorizzazione prot.51588 del 07/10/2015;

Vista l'istanza, oggetto del presente procedimento, presentata dalla Società Iren Acqua Reggio S.r.l. (nota n. RA001848-2024-P del 10/10/2024, acquisita al protocollo di Arpae al n. 183723 del 11/10/2024), con sede legale in Via Nubi di Magellano n. 30 nel comune di Reggio Emilia, in cui la Stessa chiede la voltura dell' Autorizzazione Unica Ambientale di cui al prot.51588 del 07/10/2015, già volturata con atto DET-AMB-2016-814 del 30/03/2016, relativa alla rete fognaria e relativi scolmatori e sollevamenti delle acque reflue urbane adducendo all'impianto di depurazione di Mancasale, e relativa all'agglomerato di Reggio Emilia - Albinea - Mancasale – Provincia di Reggio Emilia, a favore della stessa Iren Acqua Reggio S.r.l., a seguito del subentro di A.R.C.A. Srl al gestore IRETI S.p.A. nella Concessione del Servizio Idrico Integrato per il Bacino della Provincia di Reggio Emilia, ad eccezione del comune di Toano, nonché dell'affidamento dei compiti operativi alla Società Operativa Territoriale (SOT) "Iren Acqua Reggio S.r.l.", a far data dal 1 Gennaio 2024;

Visti i documenti uniti alla istanza di voltura, rif. Arpae prot.n. 183723 del 11/10/2024 ed ulteriori in atti della Scrivente, di seguito elencati:

- Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato nel bacino di affidamento di Reggio Emilia" del 20/12/2023, tra ATERSIR ed ARCA e relativi allegati, a ministero del Notaio rogante del Distretto di Reggio Emilia, Repertorio n. 51119, Raccolta n. 16997, ai sensi della quale il Gestore ARCA si impegna ad affidare la gestione dei compiti operativi, individuati nella contrattualistica della procedura di Gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, alla Società Operativa Territoriale (SOT) "Iren Acqua Reggio S.r.l.", costituita per la gestione dei medesimi, ed inoltre, ai sensi dell'art. 24, il Gestore, anche tramite il gestore, degli specifici compiti operativi (SOT), è obbligato ad acquisire e/o subentrare in tutte le autorizzazioni, concessioni, e permessi necessari alla gestione e all'esercizio delle opere e degli impianti, acquisita al protocollo di Arape al n. 5309 del 12/01/2024;
- Certificazione di sottoscrizione di atto di scissione con scorporo, datata 02/11/2023, firmata dal Notaio rogante (atto notarile del 30/10/2023, rep. 80738, racc. 35943), in atti di Arpae al n.197957 del 22/11/2023, indicante che IRETI S.p.A., ha costituito la società operativa territoriale (SOT) per l'espletamento degli specifici compiti operativi assegnati al socio privato, a seguito di scissione parziale, mediante scorporo del ramo idrico, a favore della società di nuova costituzione "Iren Acqua Reggio S.r.l.";
- Dichiarazione ai sensi del D. Lgs. 159/2011 (normativa antimafia) in cui l'Amministratore unico di Iren Acqua Reggio S.r.l. dichiara che la società rappresentata non è tenuta a rilasciare la documentazione antimafia prevista dalla norma sopra citata in quanto società comunque controllata da enti pubblici, per effetto della previsione di cui all'articolo 83 del D.Lgs. 159/2011, acquisita al protocollo di Arape al n. 5309 del 12/01/2024;

Preso atto che nella istanza di voltura della Ditta (rif. Arpae prot.n. 183723 del 11/10/2024) si indica che:

- "Iren Acqua Reggio S.r.l.", la Società Operativa Territoriale (SOT), è il gestore operativo del servizio idrico integrato nel territorio di competenza prevista nella contrattualistica della Gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per conto di ARCA Srl,
- si chiede il subentro, ai sensi dell'art.24 della Convenzione di Gestione in tutte le autorizzazioni, permessi, concessioni necessaria alla gestione e all'esercizio delle opere e degli impianti;
- si chiede di volturare la vigente Autorizzazione Unica Ambientale per l' Agglomerato ARE0001 di cui al prot.51588 del 07/10/2015;

Preso atto inoltre che la Ditta "Iren Acqua Reggio S.r.l." nell'istanza di voltura (rif. Arpae prot.n. 183723 del 11/10/2024) dell' autorizzazione unica ambientale sopra citata ha dichiarato che nulla è modificato rispetto a quanto autorizzato;

Richiamato che l'impianto di depurazione di acque reflue urbane di Mancasale, a cui adducono le reti fognarie pubbliche dell'agglomerato ARE0001 Reggio Emilia - Albinea - Mancasale è autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale AIA DET-AMB-2641-2021 del 25/05/2021 e successive modifiche e volture, intestata alla Ditta Iren Acqua Reggio s.r.l.;

Tenuto conto che la rete fognaria e relativi scolmatori di cui all'AUA prot.51588 del 07/10/2015 afferiscono all'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Mancasale cui all'AIA DET-AMB-2641-2021 del 25/05/2021 sopra indicata;

Atteso che la DGR 569/2019 definisce le *"Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognaria ad essi afferenti"* nell'Allegato 2 alla medesima delibera regionale, ove, fra l'altro, si indica che: *"Le domande di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane provenienti da impianti di depurazione a servizio di Agglomerati devono essere richieste ai sensi al Decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 2013, n. 59 (disciplina Autorizzazione Unica Ambientale), esclusi i casi in cui gli scarichi siano relativi ad impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)."*;

Tenuto conto che come da DGR 569/2019, Allegato 2, *"Il sistema delle reti fognarie adibite alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane e alla raccolta e al convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da un Agglomerato deve essere autorizzato"* e che *"Le domande di autorizzazione devono essere presentate ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 2013, n. 59 alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE competente per territorio all'autorizzazione dello scarico di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione principale a Servizio dell'Agglomerato a cui le reti afferiscono"*;

Considerato pertanto che lo scarico dell'impianto di depurazione (impianto di Mancasale) è autorizzato con autorizzazione AIA di cui all'atto DET-AMB-2641-2021 del 25/05/2021 e successive modifiche, e che, coerentemente alla direttiva DGR 569/2019, la rete fognaria dell'agglomerato viene autorizzata con atto di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

Ritenuto, ai fini di maggiore chiarezza, sia per lo svolgimento dell'attività aziendale sia per i controlli, di procedere ad aggiornamento dell'atto di AUA vigente (atto Provincia di Reggio Emilia prot.51588 del 07/10/2015), con riferimento alle disposizioni regionali relative agli agglomerati nel frattempo intervenute, effettuando una riedizione complessiva ed organica dell'atto, restando immutati i termini di scadenza della sopra detta autorizzazione prot.51588 del 07/10/2015;

Dato atto inoltre che per l'impianto di depurazione (impianto di Mancasale) a cui adducono le reti fognarie dell'agglomerato, rimangono invariate le condizioni autorizzative dell'AIA DET-AMB-2641-2021 del 25/05/2021, e sue successive modifiche, volturata a "Iren Acqua Reggio s.r.l." con atto DET-AMB-2024-992 del 20/02/2024, non oggetto del presente atto;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile del Procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate

DETERMINA

- 1) che debba intendersi intestata alla Società "Iren Acqua Reggio S.r.l.", Società Operativa Territoriale (SOT), con sede legale in Nubi di Magellano n. 30 nel comune di Reggio Emilia, l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013, di cui alla determina prot.51588 del 07/10/2015, già precedentemente volturata alla Ditta IRETI spa con atto DET-AMB-2016-814 del 30/03/2016;
- 2) di dare atto che l'Allegato 1A, parte integrante del presente atto, costituisce riedizione per aggiornamento, e sostituisce, l'Allegato 1 della vigente AUA prot.51588 del 2015, di cui resta ferma la scadenza al 09/10/2030;
- 3) che con il presente atto si ridenomina, coerentemente alla DGR 569/2019 ed in aggiornamento all'atto provinciale prot.51588 del 07/10/2015, il titolo ambientale come *"Autorizzazione per la rete"*

fognaria di raccolta delle acque reflue urbane e acque meteoriche" dell'agglomerato Reggio Emilia - Albinea - Mancasale, inclusiva di scolmatori e sollevamenti;

- 4) di stabilire che il presente provvedimento sia conservato unitamente all' Autorizzazione Unica Ambientale prot.51588 del 07/10/2015, e che sia esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- 5) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 e coerentemente alla DGR 569/2019 e vigenti disposizioni in materia ed a quanto previsto nell'Allegato 1A alla presente autorizzazione;
- 6) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- 7) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;
- 8) di trasmettere il presente atto alla ditta Azienda Iren Acqua Reggio srl ed ai Comuni di Reggio Emilia, Albinea, Bagnolo in Piano;
- 9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.
- 10) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

Allegato 1A - Scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Dati tecnici reti fognarie

Denominazione agglomerato: Reggio Emilia - Albinea - Mancasale (ARE0001)
Consistenza dell'agglomerato: 172.139 A.E. (come da DGR n.2201/2023)

Sono allacciati alla fognatura "nera" o "mista" 172.139 A.E., di cui residenti 153.222 AE, turisti 3.720 AE e 15.197 AE da insediamento produttivo.

Oggetto del presente atto sono le reti fognarie e i manufatti a servizio. Le reti "nere" e "miste" adducono all'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Mancasale a Reggio Emilia, il cui scarico è autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) DET-AMB-2641-2021 del 25/05/2021 e successive modifiche.

Lungo le reti fognarie del suddetto agglomerato sono presenti 112 manufatti scolmatori, di cui 60 con bacino d'utenza maggiore di 200 AE serviti e 52 scolmatori con bacino d'utenza minore di 200 AE serviti. Lungo le stesse reti fognarie sono inoltre presenti 14 impianti di sollevamento dotati di scarico di emergenza.

Nella documentazione sono riportati:

- i dati identificativi degli scolmatori con le coordinate Gauss-Boaga della posizione dei manufatti e dei punto di scarico e 91 monografie recanti lo schema quotato dei manufatti;
- i dati di verifica delle portate di attivazione degli scolmatori rispetto alle portate nere medie del collettore, riferite agli scolmatori con bacino d'utenza maggiore di 200 AE serviti, per riscontro del rispetto della diluizione minima prevista dalla D.G.R. 286/2005;
- i dati identificativi dei 14 impianti di sollevamento:
 - 8 impianti dotati di sistema di sorveglianza da telecontrollo, di cui 3 dotati anche di gruppo elettrogeno di emergenza (che entra in funzione in caso di interruzione dell'energia elettrica);
 - 6 impianti sono sprovvisti sia di un gruppo elettrogeno sia del telecontrollo.
 - dei suddetti 14 impianti di sollevamento, 12 impianti hanno almeno una pompa di riserva in grado di sopperire al malfunzionamento evitando il blocco impianto.

Come da documentazione integrativa della Ditta, prot.n. 47950 del 15/09/2015, i 2 impianti di sollevamento, posti in Via Varisco ad Albinea e in Via Nubi di Magellano a Reggio Emilia, che sono sprovvisti di pompa di riserva, sono comunque dotati di telecontrollo, che in tempo reale comunica le eventuali anomalie/avarie permettendo di intervenire in tempi rapidi per sostituire la pompa non funzionante con una di scorta.

Per i manufatti scolmatori la manutenzione programmata prevede una visita semestrale, con controllo visivo ed eventuali operazioni di pulizia.

Per gli impianti di sollevamento non dotati di telecontrollo la manutenzione è effettuata con cadenza quindicinale mediante verifica visiva, mentre per gli altri impianti è effettuata con cadenza mensile. Le operazioni prevedono la verifica di funzionalità delle pompe, delle sonde e delle condizioni generali, con eventuale pulizia dei manufatti; inoltre viene verificata la funzionalità dei gruppi elettrogeni di emergenza.

Prescrizioni

1. Per gli assetti e condizioni delle reti fognarie e manufatti a servizio (es. scolmatori, sollevamenti ecc..) dell'agglomerato devono essere rispettate le vigenti disposizioni regionali (DGR 201/2016, DGR 569/2019 e DGR 2153/2021) e le vigenti disposizioni nazionali di settore, anche con riferimento al punto 4 della DGR 569/2019.
2. Le reti fognarie dovranno essere mantenute in buona efficienza. Deve essere garantita una periodica manutenzione per una costante efficienza del sistema e deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
3. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
4. La Ditta dovrà rispettare quanto previsto dalle DGR n.2087 del 14 dicembre 2015, DGR n.871 del 16 giugno 2017 e DGR n.55 del 18 gennaio 2021 della Regione Emilia Romagna e s.m.i., relativamente alla rete fognaria, tutti gli scolmatori e sollevamenti, e manufatti a servizio, anche con riferimento ad aggiornamenti sulla delimitazione dell'agglomerato.
5. Eventuali modifiche dell'agglomerato devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n.59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n.59/2013, con apposita domanda da presentare ad ARPAE SAC, quelle indicate all'Allegato 2 della DGR 569/2019 relative alle reti per la raccolta delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento, come anche specificato alla Determina del Direttore Generale cura del territorio e dell'ambiente del 4 dicembre 2019 n.22374.

Prescrizioni relative agli scolmatori

6. Lo scarico degli scolmatori di piena si deve attivare solo a seguito di eventi meteorici.
7. Gli scolmatori di piena lungo la rete fognaria dovranno attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro pari almeno a 3 volte la portata nera media.
8. Lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro non inferiore a 2÷4 volte la portata nera media.
9. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere accessibili per la manutenzione e gli eventuali controlli.
10. Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso impianti autorizzati; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
11. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpae di Reggio Emilia dei guasti, malfunzionamenti o altre problematiche ai manufatti scolmatori e delle misure adottate per farvi fronte.
12. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque scolmate nei corpi idrici recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste.

Prescrizioni relative agli impianti di sollevamento

13. L'attivazione dello scarico di emergenza degli impianti di sollevamento dovrà avvenire solo per eccezionali eventi di incremento di flusso idraulico in ingresso.

14. Lo scarico di emergenza degli impianti di sollevamento dovrà essere conforme alle disposizioni della D.G.R. n. 286/2005 per quanto attiene al valore minimo del rapporto di diluizione in periodo di pioggia.
15. Il Gestore dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di sollevamento, al fine di evitare depositi ed ostruzioni di materiali vari; i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso impianti autorizzati. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
16. Per gli impianti di sollevamento dotati di gruppo elettrogeno che entra in funzione in caso di interruzione di fornitura di energia e di pompa di riserva, l'attivazione dello scarico di emergenza dovrà avvenire solo per eventi eccezionali.
17. Per gli impianti di sollevamento senza gruppo elettrogeno e/o sprovvisti di pompa di emergenza, a seguito di allerta del sistema di telecontrollo (ove presente), dovrà essere garantito tempestivamente, e comunque entro 2 ore e fatti salvi i tempi tecnici per riparazioni e sostituzioni, l'intervento di ripristino della funzionalità dell'impianto di sollevamento, al fine di evitare o minimizzare lo scarico di emergenza.
18. È fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpae e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, per i casi di recapito in canali di bonifica, dei guasti, mal funzionamenti o altre problematiche agli impianti. In particolare, per gli impianti sprovvisti di gruppo elettrogeno, dovrà essere data immediata comunicazione in caso di interruzione di fornitura di energia elettrica, specificando le modalità di intervento e di ripristino.
19. Dovrà essere mantenuta ed attuata una Istruzione Operativa inerente le procedure operative di emergenza per gli impianti di sollevamento, finalizzata ad evitare per quanto possibile l'attivazione dello scarico di emergenza.
20. I generatori di corrente nelle stazioni di sollevamento devono essere dotati di sistema di attivazione automatica in caso di interruzione di fornitura di energia elettrica. Detti impianti devono essere dotati di un serbatoio per il combustibile per un congruo tempo di funzionamento.
21. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel corpo idrico recettore, onde impedire o evitare al massimo le esalazioni moleste.
22. Degli interventi effettuati sugli impianti (manutenzioni o interventi in emergenza) dovrà essere tenuta registrazione.

La presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica e non sostituisce gli aggiuntivi provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente, né pregiudica diritti di terzi.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.